



costruttori romani

costruttori romani

costruttori
romani

n. 5 maggio 2010 - Mensile dell'ACER - Nuova serie - Anno XXIV

Tariffa R.O.C. - Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 35/2003 (conv. In L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 1, DCB Roma



Olimpiadi 2020.
Una grande sfida
per la nostra città

Secondo il Consiglio di Stato si tratta quindi di una pertinenzialità di natura edilizia ben diversa da quella più propriamente civilistica che esalta il legame materiale tra pertinenza ed immobile principale.

Pertanto, non può ritenersi a priori inconfigurabile l'ipotesi in cui l'area esterna ove si realizza il parcheggio, non si trovi in rapporto di immediata contiguità materiale con il fabbricato cui i realizzandi parcheggi sono destinati ad accedere.

Questa conclusione è confermata anche dalla testuale lettura della proposizione del 1° comma del citato articolo 9 laddove esso, con riferimento ai parcheggi che i proprietari possono realizzare nel sottosuolo o al pian terreno del fabbricato, li definisce come "parcheggi da destinare a pertinenza delle singole unità immobiliari" e, cioè, con un vincolo di pertinenzialità che possa sorgere successivamente in virtù di uno specifico atto di destinazione. Quindi, con la sentenza brevemente illustrata, è stata confermata l'applicabilità delle disposizioni derogatorie alle prescrizioni degli strumenti urbanistici e regolamenti edilizi vigenti anche nel caso di realizzazione di parcheggi pertinenziali da parte di soggetti terzi.

Intervento dei giudici amministrativi su regolarità contributiva e appalti

di Gianluca Celata

Nel proseguire l'attività di commento delle pronunce giurisprudenziali ritenute di maggiore interesse per il settore di nostra pertinenza, si comunica il contenuto di una recente sentenza (Consiglio di Stato, sez. VI, Sentenza 344/2009), in tema di possesso dei requisiti di partecipazione ad una gara pubblica, tra i quali - nel caso di cui si tratta - il requisito della regolarità contributiva.

Il supremo organo di giustizia amministrativa, con la sentenza in argomento, è intervenuto in merito ad un ricorso presentato da un consorzio, partecipante ad una procedura ad evidenza pubblica, per l'annullamento di una pronuncia di primo grado, mediante la quale il TAR Sardegna, sez. I, gli aveva revocato l'aggiudicazione, avvenuta in data 11 gennaio 2005, basandosi sull'assunto che una delle società consorziate non risultava essere in regola con i requisiti di regolarità contributiva.

Nello specifico, i motivi addotti dalla società ricorrente a supporto della propria tesi, possono essere così schematicamente richiamati:

- 1) il capo della sentenza di primo grado, che aveva ritenuto insussistente il requisito della regolarità contributiva in capo ad una delle società consorziate, si fondava sulla nota INAIL del 19 aprile 2005, da cui risultava che fino a tale data una delle società non era in regola con i versamenti all'INAIL per il periodo 2002-2004, ma non teneva in considerazione la successiva nota INAIL del 22 aprile 2005, n. 3581, da cui si evinceva che la società in questione era stata ammessa al pagamento rateizzato del proprio debito nei confronti dell'INAIL;
- 2) che era sufficiente il possesso del requisito di regolarità contributiva da parte della società consorziate, dato che il requisito in questione non rientra tra quelli speciali attinenti alla capacità tecnica ed economica, ma è invece un requisito generale di carattere morale.

Sul primo punto, i giudici di Palazzo Spada hanno ricordato che secondo quanto previsto dalle delibere 89/2006, 117/2007, 102/2007 e 28/2007 dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici, l'ammissione a pagamento rateizzato del debito previdenziale rende regolare la posizione contributiva del concorrente a gara di appalto.

Ciò nonostante, lo stesso Consiglio di Stato, con la sentenza n. 2876 del 2007, ha ribadito il consolidato principio secondo cui occorre il possesso dei requi-

siti di partecipazione (tra cui quello della regolarità contributiva) fin dalla data di presentazione della domanda, limitandosi ad aggiungere che dovendo il requisito della regolarità contributiva essere accertato, in via dinamica, anche dopo l'aggiudicazione, in sede di stipulazione ed esecuzione del contratto, ove si verificano irregolarità contributive successive alla scadenza del termine di presentazione dell'offerta, si può acconsentire alla regolarizzazione fino al momento in cui la gara stessa non sia pervenuta alla sua conclusione.

In base a tale orientamento, va esclusa dalla gara l'impresa nel caso in cui il requisito della regolarità contributiva non sussiste alla data di presentazione delle offerte prevista dal bando, a nulla rilevando che esso sia sopraggiunto dopo tale data (nel caso di specie, il requisito è sopravvenuto, non solo oltre la data di scadenza prevista a tal uopo dal bando, ma addirittura oltre la data di aggiudicazione).

Sul secondo punto, il Consiglio di Stato ha rilevato come non possa essere condiviso l'assunto secondo cui era sufficiente la regolarità contributiva in capo alla società consorziate, in quanto lo stesso non rientra tra quelli speciali attinenti alla capacità tecnica ed economica, ma è invece un requisito generale di carattere morale, che deve essere accertato nei confronti di tutte le componenti soggettive di un dato concorrente.

Ne deriva che, secondo l'interpretazione rammentata, il CdS ha rigettato l'appello proposto, confermando la pronuncia del TAR Sardegna e affermando che il requisito della regolarità contributiva del soggetto concorrente deve sussistere fin dalla data di presentazione della domanda; dovendo, tuttavia, quest'ultimo essere accertato anche dopo l'aggiudicazione della procedura ad evidenza pubblica stessa, ove si verificano irregolarità contributive successive alla scadenza del termine di presentazione dell'offerta, si può acconsentire alla regolarizzazione fino al momento in cui la gara stessa non sia pervenuta alla sua conclusione.

RomArchitettura, un Premio al futuro

La quarta edizione del concorso aggiudicata dalla nuova sede della Microsoft

di Giancarlo Goretti



La Fondazione Almagia, in occasione della quarta Edizione del concorso "RomArchitettura", ha promosso un "Premio speciale per la sperimentazione edilizia" in tema di efficienza energetica degli edifici.

L'iniziativa, a riprova dell'attualità e dell'importanza che l'argomento scelto riveste nel quotidiano del mon-



do dell'edilizia, ha riscosso una partecipazione numerosa ed estremamente qualificata.

Le opere segnalate dal gruppo degli Advisor erano tutte meritevoli del premio, perché brillanti esempi di coniugio tra Architettura e Tecnologia.

L'ha spuntata al fotofinish la nuova sede della Microsoft di Faroni e Gherardi, ma come non menzionare l'Eurosky Tower (Gruppo Parsitalia) di Purini e il suo specchio solare di copertura oppure il Parco Rinascimento di Mezzaroma Ingegneria, con il ricorso all'energia geotermica, solo per citarne alcune.

Il Premio della Fondazione Almagià, dedicato al giovane funzionario dell'ACER prematuramente scomparso, Antonello Neri, ha messo in luce la crescita culturale e tecnologica delle nostre imprese oramai proiettate verso un futuro sempre più attento alla sensibilità ambientale e di indiscussa qualità architettonica.

Desidero ringraziare il Consiglio della Fondazione e tutti coloro che con il loro lavoro ne hanno reso possibile l'edizione.

Ecco l'elenco dei premiati

Assegnati i premi di RomArchitettura, promossi dall'ACER, dall'IN/ARCH Lazio, dall'ANCE Lazio-URCEL e dall'Ordine degli Architetti PPC di Roma e Provincia

La cerimonia si è svolta il 7 giugno 2010. In una prima fase la commissione dei selezionatori, composta Anna Baldini, Andrea Bruschi, Giorgio de Finis, Ruggero Lenci, Gabriele Mastrigli, Luca Milan, Luca Montuori, Francesco Ruperto, Davide Vitali ha formulato le candidature. Poi la Giuria, composta da Eugenio Batelli, Stefano Berardelli, Francesco Garofalo, Francesco Ghio, Margherita Guccione, Lucio Passarelli, Franco Purini, Livio Sacchi, Antonino Saggio, Amedeo Schiattarella, inoltre da Giancarlo Goretto (per il Premio Speciale Fondazione Almagià per la Sperimentazione Edilizia) e da Franco Panzini (per il Premio Speciale Ceramiche Appia Nuova per l'Architettura degli Interni) ha attribuito i premi.

Il premio RomArchitettura è promosso dall'IN/ARCH LAZIO (Istituto Nazionale di Architettura Sezione Lazio), dall'ACER (Associazione Costruttori Edili di Roma), dall'ANCE LAZIO - URCEL (Unione Regionale dei Costruttori Edili del Lazio), dall'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Roma e Provincia. L'importante riconoscimento (giunto alla 4ª edizione, ma con una tradizione pluridecennale, considerando che s'innesta sul Premio IN/ARCH partito nel 1962) sostiene la qualità architettonica complessiva, intesa non solo come fatto estetico ma soprattutto come valore sociale ed economico. Le finalità sono strettamente legate, dunque, a quelle delle istituzioni proponenti e sintetizzabili nella valorizzazione dell'intera filiera di attori e figure che contribuiscono alla buona riuscita dell'intervento architettonico. In tal senso vengono premiati i progettisti, i committenti e le imprese esecutrici dell'opera.

PREMIO PER UN INTERVENTO DI NUOVA COSTRUZIONE

OPERE SEGNALATE

Asilo Nido Comunale, Frascati

Progettisti: Giovanni Furnagalli, Carlo Melograni, Franco Masotti, Giuseppe Serrao

Committente: Comune di Frascati

Impresa esecutrice: Ge.Sa s.r.l., Roma

Centro logistico Wurth a Capena (Roma)

Progettisti: Politecnica Ingegneria e Architettura con Vincenzo Melluso (consulenza architettonica)

Committente: WURTH s.r.l.

Impresa esecutrice: Costruzioni Generali Gilardi s.r.l.

Centro sportivo in località Romanina, Roma

Progettisti: Blow Up Architecture, Architetto Tommaso Avellino, Noes Architeti, Architetto Alfonso Gianotti

Committente: Consorzio "Romanina" - I.S.V.E.I.R. s.p.a.

Impresa esecutrice: Italiana Costruzioni S.p.A., ILIARA s.r.l.

Stazione Elettrica di Conversione, Latina

Progettisti: Studio Costa & Partners

Studio LS architetti P. Leonelli e M. Struzzi

Committente: TERNA Rete Elettrica Nazionale S.p.A.

Impresa esecutrice: ATI Impresa Pellegrini s.r.l. AOMAR S.c.p.a.

OPERA VINCIATRICE

Centro Direzionale in località Cocciano (Frascati)

Progettisti: Maurizio Carotti, Elisabetta D'Amato, Michele Testa

Committente: Eurospin Lazio S.p.A. - Concessionario del Comune di Frascati

Impresa esecutrice: Ati Cicchetti Remo - Nuova Carrell e Sima Costruzioni s.r.l.

PREMIO PER UN INTERVENTO DI RESTAURO/RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA

OPERE SEGNALATE

Centro Dati G.I.M.E.M.A. AIL Nazionale, Ristrutturazione del Capannone

"G" (Ex Mullini Pantanella), Roma

Progettista: MDAA Architetti Associati s.r.l.

Committente: AIL, Associazione Italiana contro le Leucemie, Linfomi e Mieloma-ONLUS

Impresa esecutrice: INDAR s.r.l. TIVOLI

Centro ricerca e formazione dell'Ecole Francaise de Rome, Roma

Progettisti: Atelier SERAII - SESTE engineering s.r.l.

Committente: Ecole française de Rome - Ministère de l'Education Nationale, de l'Enseignement Supérieur et de la Recherche

Impresa esecutrice: Branzhini & Mancinelli S.p.A. Costruzioni Edili

Ghella Eco-Office, Progetto di ristrutturazione ed adeguamento

funzionale dell'immobile in Via Roma, Roma

Progettisti: Ricciopini studio di architettura s.r.l.

Committente: Ghella S.p.A.

Impresa esecutrice: Tecnodima s.r.l.

Recupero del Cinema Aquila, Roma

Progettisti: Arch. Itt. Riccardo Magagnoli, Camillo e Giancarlo Pediconi

Committente: Comune di Roma - Dipartimento XIX - XVI Politiche per lo Sviluppo e il Recupero delle Periferie

Impresa esecutrice: Consorzio I.T.L. - Italiana Tecnologia e Lavori, Valentino Giuseppe s.r.l.

OPERA VINCIATRICE

Riqualificazione del complesso della Pelanda dei Salmi nell'ex Mattatoio

di Testaccio, Roma

Progetto Riforme per Roma RPR S.p.A.

Progettisti: Prof. Arch. Massimo Carmassi

Committente: Dipartimento Programmazione e attuazione Urbanistica Direzione

programmazione e pianificazione del Territorio U.O. Città Storica

Impresa esecutrice: A.T.L. - SANFO s.r.l. - I.A.B. S.p.A.

PREMIO PER UN INTERVENTO IN UNO SPAZIO ESTERNO

OPERE SEGNALATE

Allestimento temporaneo Una Stanza a cielo aperto a Roma

Progettista: Luca Pesella

Committente: opera realizzata per l'artista David Allen

La "casa di tutti", Casilino 900 a Roma

Progettisti: Stalder/On Osservatorio Nomade

Committente: autocommitenza

Impresa esecutrice: autocostruzione, intervento realizzato con la collaborazione

e il sostegno del dipartimento di Studi Urbani dell'Università Roma Tre

Lungolago G. Argenti a Bracciano

Progettisti: Prof. arch. Rosalio Gigli

Committente: Comune di Bracciano

Impresa esecutrice: DAPAM s.r.l.

Ponte pedonale a Manziana

Progettisti: Studio APSI, Gianluca Andreoletti, Maximiliano Pintore, Stefano Tonucci,

strutturista Prof. Ing. Fabio Biancaloni

Committente: Comune di Manziana, RUP Ing. Claudio Dello Vicario

OPERA VINCIATRICE

Realizzazione di una piazza e di un parco urbano attrezzato a Roma

Progettisti: arch. Itt. Sandro Micale, Laura Masciaro, Fabiomaria Meconati, Corrado

Morini, Quadra associati s.r.l.

Committente: Comune di Roma Dipartimento XVI - Politiche per la riqualificazione

delle periferie U.O. - Opere a Scoperto Municipio XIX - Residence Bellavista s.r.l.

Impresa esecutrice: Residence Bellavista s.r.l.

PREMIO PER UN INTERVENTO REALIZZATO, PROGETTATO DA UN GIOVANE PROGETTISTA

OPERE SEGNALATE

Casa al Gianicolo, Roma

Progettista: architetto Nicola Ausiello

Committente: Gianmaria Condulmeri

Impresa esecutrice: Stalder Roma

Padiglione di ingresso alla sede della FAO, Roma

Progettista: Ing. Marco Felici

Committente: FAO di UN - Food and Agriculture Organization of United Nations

Impresa esecutrice: NUSSLI Italia

Sistemazione dei giardini di via Cicerone, Latina

Progettisti: arch. Annalisa Cureri, arch. Mattia Dani, arch. Diego de Conca

Commitente: Comune di Latina
 Impresa esecutrice: Grotte Catalana-Cooperativa Agricola

OPERE VINCITRICI

Corte-Giardino Del Linceo Croce, Roma 2009
 Progettisti: Oca architettura e paesaggio, Massimo Achia, Marco Burnascano, Luca Catalano, Annalisa Motta, Luca Reale, Caterina Rogai
 Commitente: Marco Catalano
 Impresa esecutrice: Progetto in autostruzione realizzato con il contributo di Massimo Brizzaroli - Vivaio Le Ginestre snc, Julie Patrin, Daniele Perna, Vakhlang Zesachvili
 Picture House a Ripatransone (AP)
 Progettisti: Barilari Architeti (Alessio Barilari e Fabio Barilari)
 Commitente: Phillip Lister e Dienne Vandersmaight
 Impresa esecutrice: Edil Restauri
 Restauro e recupero di un villino anni '20 in via Celso a Roma
 Progettisti: Studio Scape
 (Alessandro Cambi, Ludovica Di Falco, Francesco Marinelli, Paolo Mezzalama)
 Commitente: PARVM s.r.l.
 Impresa esecutrice: GNC s.r.l.

PREMIO IN ONORE DI BRUNO ZEVI PER LA DIFFUSIONE

DELLA CULTURA ARCHITETTONICA

OPERE SEGNALATE

Analisi sull'architettura di Roma del fotografo Andrea Jemolo
 Playscape
 Autori: Alberto Jacovoni e Davide Rapp
 Editore: Libria Melli
 (re) design del territorio, Design e nuove tecnologie per lo sviluppo economico dei beni culturali
 Autori: a cura di Andrea Granelli e Monica Scari
 Editore: Fondazione Valore Italia
 Rivista di interior design Living Rooms, Roma
 Direttore: Stefano Gangli

OPERA VINCITRICE

Video-interviste 'Nel segno dell'architetto'

Autori: a cura di Emanuela Tartaglia
 Editore: Prospettive Edizioni, Roma
 Direttore: Claudio Presta
 PREMIO ALLA CARRIERA
 Architetto Piero Santogo

PREMIO SPECIALE FONDAZIONE ALMAGIA
 "ANTONELLO NERI" PER LA SPERIMENTAZIONE EDILIZIA
 Edificio per uffici, nuova sede Microsoft, Roma
 Progettista: Carlo Farni, Leonardo Cheradi
 Commitente e Impresa esecutrice: Cheradi Ing. Giancarlo S.p.A.

PREMIO SPECIALE CERAMICHE APPIA NUOVA PER L'ARCHITETTURA DEGLI INTERNI

OPERE SEGNALATE

Ristrutturazione appartamento duplex a Trastevere, Roma
 Progettista: Adriana Premenu
 Commitente: Chiara Cavallo
 Impresa esecutrice: Planservice s.r.l.
 Ristrutturazione edilizia di un fienile in abitazione, Caprarola (VT)
 Progettista: Andrea Rossetti
 Commitente: privato
 Impresa esecutrice: Ditta Pezzelli s.a.s.
 Ristrutturazione e interior design di un appartamento, in via Cortina d'Ampezzo - Roma
 Progettista: Cristiano Tavano
 Commitente: privato
 Impresa esecutrice: Salvatore Monaco Co.gel.a.s.r.l.
 Abitazione al Gianicolo, Roma
 Progettista: Carla Vannini
 Commitente: privato
 Impresa esecutrice: Menichetti

OPERA VINCITRICE

CASA CERRONI - Ristrutturazione, arredo e allestimento di casa privata, Roma
 Progettisti: Valerino Anselmi con Studio di Architettura Anselmi & Associati
 Commitente: Giuseppe Ceroni
 Impresa esecutrice: STRA Restauri s.r.l.

RomArchitettura, tutti i commenti

Livio Sacchi - presidente della Sezione laziale dell'IN/ARCH - Istituto Nazionale di Architettura
 Mi sembra che dal Premio RomArchitettura emergano

almeno due punti significativi, uno che si è delineato con evidenza proprio in questa ultima edizione. L'altro che fa invece parte integrante dello statuto e della tradizione del premio stesso.

Il primo riguarda la scelta compiuta dagli advisor, e conseguentemente dalla giuria, di non tener conto della produzione architettonica dei grandi nomi internazionali che pure ha fortemente, e a nostro giudizio spesso positivamente, segnato il panorama romano negli ultimi anni. Non si tratta di una presa di posizione contro tali eccezionali architetture, che svolgono e svolgeranno un ruolo importante nella collocazione di Roma all'interno di un panorama internazionale sempre più interessante e competitivo, quanto piuttosto di un indiretto riconoscimento della suddetta eccezionalità di queste opere, tale da collocarle in una dimensione globale difficilmente riconducibile alla sfera regionale del premio stesso.

Il secondo riguarda invece la scelta di premiare non soltanto i progettisti, ma anche almeno altri due fra i molti attori che contribuiscono, in maniera diversa, al determinarsi di un'architettura: i commitenti da una parte e i costruttori dall'altra. Siamo convinti che si tratti di un punto molto importante: è ingenuo pensare che il merito di un'architettura di qualità sia ascrivibile esclusivamente a chi ne ha redatto il progetto architettonico. La qualità architettonica, quando - purtroppo raramente - si determina, deve la sua presenza a un complesso insieme di fattori e al lavoro congiunto e sinergico di figure molto diverse: architetti, certo, ma anche ingegneri, geometri e tecnici, strutturisti e impiantisti, esperti di sostenibilità e d'impatto ambientale, di comunicazione e di marketing, paesaggisti, finanziatori, imprenditori, costruttori, fornitori, esecutori, artigiani, maestranze specializzate, artisti e anche politici, amministratori, soprintendenti, ecc., nell'ambito di



una complessa e articolata operazione di governance. Ne emerge una nozione di progetto molto più estesa e inclusiva, che prevede competenze e professionalità differenti ma in grado di operare insieme, con l'obiettivo di raggiungere una difficile fine comune: la realizzazione di un'opera di qualità. RomArchitettura, nel suo piccolo, ha inteso e intende premiare tutto ciò.

Stefano Petrucci - Presidente di ANCE Lazio-URCEL
 Il premio RomArchitettura per la valorizzazione dell'architettura contemporanea nel Lazio, è stato promosso da IN/ARCH LAZIO, da ANCE ROMA-ACER, dall'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Roma e Provincia e, in questa edizione, da ANCE LAZIO-URCEL.

L'importante riconoscimento, giunto quest'anno alla quarta edizione, vuole valorizzare la qualità architettonica complessiva, prevedendo dei premi non per il solo dato estetico e funzionale, ma anche per il valore sociale ed economico delle realizzazioni.

Verso gli interventi realizzati, infatti, convergono interessi culturali, sociali, civili, economici e imprenditoriali e, di conseguenza, l'iniziativa ha voluto promuovere il valore etico intrinseco all'opera architettonica costruita, alla realizzazione della quale hanno partecipato diversi soggetti, quali i commitenti, gli utilizzatori, i progettisti, gli imprenditori e le imprese esecutrici, i produttori di componenti.

Le finalità del premio, quindi, sono collegabili a quelle delle istituzioni proponenti e mirano a valorizzare l'intera filiera di attori e figure che contribuiscono alla buona riuscita dell'intervento architettonico.

Le opere premiate sono localizzate nel Lazio, realizzate da soggetti italiani e terminate in un arco temporale compreso tra il 2005 e il 2010.
 Diverse opere, che sono state segnalate dagli advi-



sor e che hanno ricevuto un diploma di partecipazione, sono localizzate nelle province del Lazio, e le imprese attive nelle realtà territoriali provinciali della regione hanno partecipato con entusiasmo all'iniziativa. Interessante, data la sua ampiezza, anche la tipologia dei premi assegnati, rivolti a interventi di nuova costruzione, di restauro e riqualificazione edilizia, a realizzazioni negli spazi esterni, a opere progettate da giovani progettisti, oltre a premi per la diffusione della cultura architettonica e alla carriera. A questi si sono aggiunti premi speciali per la sperimentazione edilizia e per l'architettura degli interni.

Eugenio Batelli - Presidente ACER

Il nostro interesse per la cultura architettonica è da sempre vivo e attento alle sue evoluzioni. Ritengo che gli architetti e le imprese siano gli attori principali del processo di trasformazione dell'ambito urbano. Il Premio speciale per la Sperimentazione Edilizia promosso dalla nostra Fondazione Almagià - quest'anno dedicato ad un giovane funzionario della nostra Associazione, Antonello Neri, scomparso improvvisamente un mese fa - è stato vinto dalla nuova sede della Microsoft di Roma che ha proposto soluzioni innovative in materia di sperimentazione architettonica, strutturale e impiantistica.

I costruttori romani ritengono che l'architettura contemporanea vada promossa e incentivata per supportare il processo di sviluppo e modernizzazione della città, incentivando l'apporto dei giovani progettisti. Il Premio RomArchitettura promosso dall'IN/ARCH e dall'Ordine degli Architetti rappresenta un importante riconoscimento a cui l'ACER intende dare il proprio sostegno anche nelle prossime edizioni.



Angelo Provera - Vice Presidente ACER

Il premio "RomArchitettura" esprime nel modo più semplice ed immediato quello che, sin dalla sua fondazione, è stato il senso stesso dell'IN/ARCH: un momento d'incontro tra progettisti, imprese e committenza pubblica e privata. Pensare l'architettura come un gesto isolato, avulso dal processo dal processo produttivo e dal contesto sociale ed economico, è un errore grave: fu proprio Bruno Zevi a coglierne tutte le implicazioni e a pensare a un luogo d'incontro tra progettisti ed imprenditori. Il resto della storia, vissuta per molto a Palazzo Taverna, dove l'IN/ARCH è tornato - con una certa nostalgia - per la consegna dei premi, è noto a chi lo ha vissuto ed a chi ne ha sentito parlare. Voglio però mettere a fuoco un punto particolare: ovvero il ruolo dell'Istituto (e della discussione che riuscì a creare, coinvolgendo forze produttive, mondo della politica ed architetti) nel dibattito urbanistico degli anni Sessanta-Settanta, al centro del quale svetta la proposta zeviana dello SDO. Penso che questo - di fondo - sia il ruolo che compete a chi oggi vuole pensare (e, forse, ripensare) la città in cui viviamo; per trovare soluzioni innovative e risolvere problemi annosi. In questo senso penso che la collaborazione tra ACER ed IN/ARCH dovrà farsi sempre più stretta e tornare, in qualche modo, ad alzare il tiro per offrire al Comune di Roma soluzioni urbanistiche di qualità, che siano anche in grado di rilanciare l'economia della nostra città.

Mario Rizzo - Presidente di Ceramiche

Appia Nuova spa
È con vero piacere che porto il saluto della Ceramiche Appia Nuova e di tutti suoi collaboratori. È per noi un onore affiancare gli organizzatori nel realizzare un evento che, puntualmente, si rivela un successo in ter-



mini di promozione e divulgazione dell'architettura di qualità. Questo premio, ha la particolarità e il pregio di riconoscere i meriti sia del progettista, sia del committente, sia dell'impresa esecutrice. Mi permetto di rivendicare, passatemi il termine, anche i meriti del fornitore, anello essenziale della filiera. Il nostro ruolo, funge da vero e proprio collante tra tutti gli attori coinvolti, facendosi carico di agevolare e favorire il lavoro, spesso anche in termini di consulenza. Ora, però, concenterei l'attenzione sui veri protagonisti di questa serata, ovvero i vincitori nelle varie categorie di premi. Grazie a tutti.

Amedeo Schiattarella

Il premio RomArchitettura è giunto alla 4ª edizione e per noi, che l'abbiamo promosso nel 2001, è motivo di grande soddisfazione sia perché ha rappresentato una efficace ricognizione sull'architettura di qualità prodotta nel Lazio, come dimostrano le circa 150 opere premiate e segnalate in questo decennio, sia perché valorizza l'intera filiera di figure che contribuiscono alla buona riuscita dell'intervento. Vengono premiati, infatti, i committenti, i progettisti e le imprese esecutrici, perché abbiamo sempre inteso la qualità architet-

tonica non solo come valore estetico e funzionale, ma anche come attenzione al sociale ed esito di una determinata strategia economica. Una particolarità si è registrata in questa edizione: tra le segnalazioni e i premi non sono presenti i grandi interventi, alcu-



ni inaugurati di recente, che hanno fortemente inciso sul panorama architettonico contemporaneo di Roma. Ovviamente non perché ritenute opere autoreferenziali o che non incidano positivamente nel tessuto urbano, ma perché si è voluto sostenere la qualità diffusa, capace di valorizzare anche ambiti non particolarmente significativi. Tutte le opere premiate sono lavori misurati, poetici, sensibili all'ambiente e soprattutto utili alle comunità; frutto di programmi che le realtà locali hanno sostenuto e che nel futuro, probabilmente, le difenderanno dalle manomissioni e dall'incuria. Questa finalità etica e di promozione del valore dell'opera costruita si innesta peraltro nella tradizione pluridecennale del Premio IN/ARCH, partito nel 1961-62, da cui RomArchitettura ha ereditato sia la strutturazione con le giurie distinte nelle due fasi, in cui sono state coinvolte importanti figure della critica e del sistema progetto, sia l'articolazione in varie categorie specialistiche che riguardano interventi di nuova costruzione, di restauro, di spazi esterni, premi per la diffusione della cultura architettonica, per la sperimentazione edilizia, per l'architettura degli interni. Inoltre, per sostenere l'attività dei giovani progettisti, sono stati attribuiti tre riconoscimenti per altrettante opere progettate da progettisti con età inferiore a 40 anni.

Questa edizione, coincidente con il cinquantenario dell'Istituto Nazionale di Architettura, è stata particolarmente vivace e sentita anche perché si è svolta a Palazzo Taverna, sede storica dell'Istituto. In questa sala, dove siamo tornati dopo quasi 20 anni, ospiti dell'Università dell'Arkansas, sono state scritte pagine importanti della cultura architettonica italiana e per molti di noi si è costruita la coscienza etica del proprio fare. Un ritorno meramente simbolico, ma, molto significativo anche perché RomArchitettura è stato l'evento collaterale con cui si è aperta Index Urbis, Festa dell'Architettura di Roma: al primo evento di rilievo ha fatto seguito un nutrito sistema di iniziative di successo, per i contenuti e per la forte presenza di pubblico.